

## **TERME delle GALLERAIE *idee di prospettiva***

Radicondoli ha un vitale bisogno di posti di lavoro per trattenere l'esiziale fuga di mano d'opera, in specie di giovani e per invertire un trend demografico negativo, cui non si può rimediare con la sola accoglienza di extra-comunitari. Urge, quindi, ferma volontà di investire risorse ed energie in adeguati studi preliminari presso Università, CNR o CNEL per individuare e decidere idonei progetti occupazionali ecocompatibili, tali da offrire posti di lavoro per ripopolare il nostro territorio - Capoluogo e Frazioni - attrattivo di rara bellezza naturale. Agricoltura e zootecnia, viabilità, uso plurimo dei fluidi endogeni, termalismo e turismo, per esemplificare.

Frattanto non c'è, invece, bisogno di alcuno studio preparatorio per acquisire al patrimonio comunale il complesso termale de "Le Galleraie". Basterà che la nuova Amministrazione da eleggere l'8-9 giugno p.v. deliberi di concorrere all'asta telematica sulle Terme delle Galleraie, che avrà luogo in Pistoia nel mese di Giugno prossimo (la 2<sup>a</sup>) e in autunno (la 3<sup>a</sup> a maggiore ribasso). Queste erano le condizioni per partecipare alla 1<sup>a</sup> asta andata deserta : con un ribasso rispettivo del 25% sul prezzo base di €. 1.043.000,00 offerta minima pari al 75% del prezzo base. Il Comune di Radicondoli ha tutto il tempo per predisporre gli atti necessari, deliberare e, quindi concorrere all'acquisto del complesso termale : è solo questione di volontà politica dei nuovi Amministratori dato che, nella nostra popolazione e in quelle circonvicine, era ed è largamente sentito il bisogno curativo nei comprovati e prodigiosi Bagni delle Galleraie, le "terme di casa" (in convenzione USL) dove ritrovare, inoltre, lo storico bacino di utenza - appunto - la Val di Merse più prossima, l'alta Maremma, la Val di Cecina, la Valelsa senese-fiorentina e oltre. Afflusso non trascurabile si può anche prevedere dal popolo delle vacanze nei tanti agriturismi di un' area molto più vasta.

L'uso plurimo dei fluidi endogeni può permettere non solo il teleriscaldamento, gli usi civile e industriale, la produzione serricola floreale e agroalimentare come pomodori e prodotti vegetali ma, fatto salvo quanto sopra, le basse entalpie possono consentire (da pozzi geotermici vicini) un grande risparmio nella forte spesa energetica per pompaggio, illuminazione e sussidio nell'adduzione-graduazione delle acque curative, nonché nel mantenimento del livello climatico in stabilimento e ambienti annessi. Nei 19 anni di piena efficienza (dal 15-09-1987 fino all'affollata e interminabile utenza del 26-10-2006) la bolletta elettrica, infatti, ha inciso molto e negativamente sul bilancio di esercizio del complesso termale, dove

hanno sempre lavorato tra le 15 e 20 persone. Giova ricordare che a Maggio 2007, la Provincia, ormai azionista quasi assoluta dell'obbligatoria SpA "Terme Salute e Ambiente" che, dopo la presidenza Starnini (Assessore al Termalismo Mariateresa Fé) ci aveva negato il progetto di pubblica piscina termale all'aperto e di teleriscaldamento per abbattere i costi dell'elettricità, decise inopinatamente di non riaprire la frequentatissima stagione termale e l'11 dicembre dello stesso anno faceva vendere alla "Nuovo Castelletto S.r.l."/rappresentante legale Ing. Antonio Sgueglia, le Terme delle Galleraie al prezzo complessivo di Euro 1.378.000,00. Non solo a Radicondoli, la vox populi ritiene la cifra non adeguata per difetto.

**Se il Comune di Radicondoli acquisirà** al proprio patrimonio tutto il complesso termale de Le Galleraie "immerso nel verde di una boscosa valle collinare (m.334,80 s.l.m.)" con annessi e connessi, finalmente **ne metterà in sicurezza** immobili e terreni, eventuali strumentazioni residue, cartelle cliniche con le anamnesi d'ignari pazienti sparse per terra a delittuoso calpestio; eviterà devastanti bivacchi, ulteriori incursioni ladresche. E sottrarrà, tra l'altro, le nostre Terme a probabili sensalati speculativi. Nel corso di ben 13 anni di totale abbandono e gravissimo degrado, la Regione Toscana ha revocato la concessione delle acque termominerali delle Galleraie che, pertanto, sono ope legis nell'esclusiva disponibilità del Comune i cui Amministratori neo-eòletti, una volta proprietario l'Ente Locale, faranno murare le porte rovinare, chiudere le altre a quattro mandate. Potranno intanto decidere la non difficile ricerca delle prodigiose acque da riconvogliare nello stabilimento, così permettendone l'uso pubblico esterno con una semplice cannella. Tutti potranno attingerle di nuovo per curarsi almeno a casa, come quando fervevano i lavori dell'unitaria e tradita ricostruzione terminata, come detto, nel 1977.

**Se il Comune di Radicondoli - dopo aver ignorato l'occasione delle tre aste di Siena, la cui 3<sup>a</sup> è del 28 settembre 2021, sospesa dal Giudice era scesa ad €783,00 (ma... "l'Amministrazione deciderà di partecipare in futuro..." ?... !)** e **desertata la prima asta di Pistoia del 26 marzo 2024,** dopo avere ignorato anche la manna del **PNRR** in merito alla ricerca delle acque termominerali delle Galleraie, **vorrà istituire** un importante **servizio di seguimiento e ricerca dei finanziamenti** regionali, statali ed europei, da compartecipazione private, e **se dedicherà** - inoltre - una parte dei **cospicui Residui attivi di Bilancio e dell'annuale afflusso dai**

**proventi geotermici** anche in funzione riparatoria dei danni provocati nel sottosuolo dai sondaggi profondi di ricerca del vapore endogeno, **potrà recuperare finalmente tutto il tempo che ha perduto**, nel seguire - forse - in presuntuosa buona fede ignara del passato, le solite proposte mirabolanti di qualche 'interesse ricorrente' (?). **Per fugare ogni dubbio, è ora di Agire direttamente come nuovo Comune.**

Dalle bozze del mio prossimo libro **“Delitto Galleraie – come politicanti cinici e loro yes man hanno distrutto una ricchezza del territorio”**, a sussidio della scelta di **acquisire i Bagni delle Galleraie al patrimonio del Comune di Radicondoli, mi pregio di trascrivere le testimonianze che seguono; le offro, in anteprima alla riflessione di candidati Sindaci e Consiglieri :**

\***Giovanni Cencetti**, noto giornalista e storico valdelsano : scrivendo delle Galleraie, ha ricordato che "Plinio il Vecchio, il grande naturalista dell'antica Roma, nella sua celebre Naturalis Historia – XXXI libro – colloca questi bagni (balnea) insieme a quelli di Fano, di Monticelli, di Bormio e di Narni, con acqua sulfurea ex fontibus ( da sorgente).

Questi stessi Bagni e i loro fanghi prodigiosi - aggiunge il compianto Cencetti - vengono citati, nel 1500, da un medico , dipendente dalla corte di Napoli, Giulio Jasolino, fra quelli più idonei per la cura delle malattie respiratorie e della circolazione.

\* Gli studi sulle prodigiose qualità terapeutiche delle sorgenti delle Galleraie si perdono - come detto - nella notte dei tempi. "Senza occuparci di ciò che prima il Gigli, e poi il Santi, il Torgioni, il Giuli hanno riferito sulle virtù terapeutiche di queste acque – **scrive il Prof. Salvatore Gabrielli** (cfr.'ACQUE MINERALI E TERMALI DELLE GALLERAJE - nuovamente studiate nella loro composizione chimica dal Prof. GIOVANNI CAMPANI e nelle virtù mediche dal PROF. SALVADORE GABBRIELLI' - Poggiobonsi- tipografia di Federigo Bassi – 1876.) abbiamo udito da testimoni oculari, e dallo sesso Sig. **Dott. Bernardo Bettazzi** già medico a Radicondoli, direttore sanitario del Bagno, come le acque delle

Galleraje”, fossero “frequentate da numerosi accorrenti delle vicine provincie maremmane per curarsi da malori erpetici e rognosi; da artropatie croniche con rigidità; e finalmente lo stesso **dott. Bettazzi** avrebbe verificato alcune guarigioni veramente meravigliose di paraplegie per lesioni traumatiche dirette sulla colonna vertebrale, non senza paralisi della vescica ed intestino retto (...) ma anche l’eczema, le impetigini, l’actima ed altri morbi a forma pustolosa e squamosa che potevano essere da quelle acque combattuti con lodevole risultato. Relativamente all’acqua ferruginosa delle Galleraje detta **ACQUA ROSSA, il Battazzi** aveva notato e registrato un numero non piccolo di guarigioni veramente meravigliose di malattie croniche degli occhi (... ) delle ossa, delle articolazioni, nella sciatica inveterata, nei prolassi dell’utero, nelle malattie di languore dello stomaco, nella mancanza di appetito, nelle mestruazioni scarseggianti e nei tumori glandolari cronici anche con impiagamento”. Il Prof. Gabbrielli sottolinea che l’ACQUA ROSSA delle Gallerje, oltre il suo “principale mineralizzatore, il ferro (...) contiene ancora l’arsenico. Questo fatto non è nuovo (...) ma pure non è frequente, perocchè in Italia l’arsenico fu trovato **IN SOLE TRE SORGENTI**” termali. Come “molte acque medicinali fra le più famose e frequentate, per esempio quelle di Vichy, di Plombières, du Mont-Dorè in Francia; quelle di Ems di Wiesbaden, di Pymont in Alemagna (Germania) sono arsenicali”. Sempre in epoca moderna assume grande rilevanza uno **scritto del Prof. Domenico Barduzzi (1847–1929)** personalità di grande spicco scientifico e culturale. Rettore dell’Università di Siena e Presidente dell’Accademia dei Fisiocritici, Barduzzi si è distinto per la qualità delle sue ricerche e del suo impegno sociale negli ambiti della medicina generale, della dermatologia, della idrologia medica e della storia della sua disciplina. Un suo scritto davvero molto raro, contiene un riferimento alle Terme delle Galleraje ritenute particolarmente “salutifere” per la qualità delle acque. Questa la citazione del testo integrale: “Della utilità di una uniforme determinazione degli indici di temperatura nelle acque

termo-minerali” (1891). E’,inoltre, d’obbligo **citare lo studio del Dott. Cesare Cosci** a cavallo tra il XIX ed il XX secolo:”Cenni sul migliore uso dei lagoni del travalese e delle attigue acque termali delle Galleraie – Perugia 1913” ; **del Dott. Leonardo Oddone** “Cenni orientativi sulla stazione idrotermale delle Galleraie”-1952; e **del K. Yuhara 1963**. Il **concittadino Luigi Baldi** ha scritto che le cinque sorgenti di diverse acque, tutte preziose e rare sono menzionate nel **Dizionario Medico Larousse** (pag. 1056 Tavole delle Stazioni Idrotermali Italiane) e da **“Fonti e Terme in Italia”, dalla Guida del Touring Club Italiano, De Agostini, ecc.** Nel 1891 – scrive ancora Gigi Baldi – la città di **Siena ospitò un importante Congresso di Idrologia** e le acque de Le Galleraie ebbero gli onori di importanti citazioni e riconoscimenti. Più significativo per ovvii motivi appare però l’ **11° Congresso Nazionale di Idrologia, Climatologia e Terapia Fisica tenuto a Napoli nel 1912**, ricordato – del resto – anche dal Dott. Cesare Cosci. Ebbene anche qui **illustri medici e clinici ritennero opportuno citare le acque de Le Galleraie e decantarne le specifiche proprietà terapeutiche**. La piccola stazione termale visse un periodo trionfale con frequenti “tutto esaurito”. Le cure erano veramente efficaci e moltissimi ne trassero un benefico giovamento”. Di questo **testimoniava anche la piccola Chiesetta** restaurata e riarredata (avevano rubato anche la campana - ndr) dal Consorzio per la Promozione e lo sviluppo del Termalismo Sociale di Radicondoli, le cui **pareti erano tutte ricoperte di bastoni, grucce e stampelle, lasciate quali ex voto** da quanti evidentemente, dopo le cure, non ne avevano più bisogno. Tutte le testimonianze, del resto, hanno trovato una recente conferma nello **studio sulla “Prevenzione e cura della sordità rinogena presso lo stabilimento Termale a cura di Angela Tozzi. Condotta in collaborazione tra le Terme delle Galleraie e l'Istituto di Igiene dell'Università degli Studi di Siena negli anni 2002-2004** su bambini, fra i 3 ed i 7 anni, di 5 scuole elementari (primi 2 anni) e di 4 scuole materne del 1° e 2° Circolo Didattico di Colle di Val d’Elsa, **affetti da Otite Media Secretiva o con**

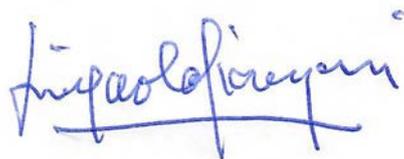
**grave disfunzione tubarica. Lo studio ha mostrato una risoluzione del quadro clinico per tutti i bambini che hanno seguito le cure termali per 3 anni consecutivi.** I risultati sono stati pubblicati sul Journal of Preventive Medicine and Hygiene, prestigiosa rivista accreditata dalla SITI (Società Italiana di Igiene). Tra le pagine si legge una **nota di elogio sulla qualità delle acque termali delle Galleraie (solfuree, bicarbonato calciche, arsenicali e ferruginose, solfate, magnesiache)** provenienti da 5 sorgenti diverse. *“.....Si tratta,infatti,,di acque miste (a seguito di una ricerca profonda effettuata ai tempi dalla presidenza Fattorini della SpA “Terme Salute e Ambiente”ed al loro conseguente rimescolamento) per la presenza di diversi agenti minerali, i quali dovrebbero avere azioni biologiche uguali a quelle dei vari componenti. In realtà tali azioni sembrano potenziarsi vicendevolmente con effetti terapeutici migliori rispetto a quelli attesi. Le acque miste delle Galleraie hanno quindi effetti detergenti e antiflogistici superiori”.* Ogni commento, a questo punto, appare superfluo.

Nonostante tutto, si può concludere questo lavoro di amara documentazione con un sospiro di speranza ricordando le visite alle Galleraie del grande poeta e scrittore Mario Luzi, Senatore a vita della Repubblica, Mangia d'Oro e Cittadino Onorario di Siena, candidato al Nobel, scomparso il 28 febbraio 2005. Egli che conosceva tanto mondo e che aveva ‘veduto’ il lungo (da Avignone a Siena – n.d.r.) “viaggio terrestre e celeste di Simone Martini”, decantava la prodigiosa qualità delle acque curative, e l’ambiente naturale incontaminato, vera oasi di pace per ritemperare spirito e corpo. Caterina Trombetti, poetessa e amica di Mario Luzi, ha detto: “E' stato davvero uno scempio chiuderle e gli interessi politico-economici hanno avuto la meglio di fronte alla salute dei cittadini, che, non avendo più un servizio vicino, hanno dovuto rinunciare. Le Terme delle Galleraie hanno una storia di secoli e, proprio per essere state fuori dai grandi interessi e risonanze pubblicitarie, hanno curato le persone nella semplicità di un ambiente

riservato e silenzioso con acque straordinariamente benefice (...). Mario Luzi “era entusiasta di questi luoghi così naturali e incontaminati. Guardava le colline intorno a sé, e mi diceva "senti come si percepisce la terra etrusca". Io facevo, come tutti gli anni a fine agosto, le mie cure termali alle Galleraie e, per inciso, confermo che non ho più riscontrato la loro efficacia terapeutica né in famose terme del meridione, né in altri bagni termali circosvicini. Con Luzi, nell'estate 2004, alle varie escursioni nei luoghi del chiusdinese e del radicondolesse, aggiungemmo anche le Galleraie. Così venne più volte con me e mia zia alle “nostre” Terme. Gli piacque molto la posizione sul fiume Cecina, visitammo lo stabilimento, apprezzò la gentilezza del personale, l'attenzione verso le persone in cura, la presenza dei bambini, che ne traevano vero giovamento (1) . Rimase male nel vedere l'albergo e il ristorante chiusi e abbandonati, disse che questo rappresentava un impedimento per molti che avrebbero potuto soggiornare in un totale relax.

Nel quadernone dello stabilimento, in cui venivano raccolti i pensieri e le firme di chi veniva alle Galleraie per curarsi o ritemperarsi, ha lasciato scritto questo suo pensiero: *“Per riconoscenza alla amenità e allo splendore del luogo, e alla cortesia delle persone addette alle cure, un saluto da Mario Luzi”.*”

Spes ultima dea: ci sorregga Mario dalla Gerusalemme celeste. Ne abbiamo grande bisogno.>



Radicondoli li, 29 maggio 2024

Pier Paolo Fiorenzani, nato a Radicondolinei 1937, vive a Siena dal 1949 e svolge anche attività giornalistica. E' iscritto all'Ordine dei Giornalisti della Toscana dal 1974.

(1) *Nel racconto, Caterina Trombetti fa riferimento alle Galleraie visitate di Mario Luzzi proprio nell'Estate 2004 in coincidenza, cioè, della contestuale presenza dei Bambini di Colle di Val d'Elsa in 'Prevenzione e cura della sordità rinogena presso lo stabilimento Termale a cura di Angela Tozzi. Condotta in collaborazione tra le Terme delle Galleraie e l'Istituto di Igiene dell'Università degli Studi di Siena negli anni 2002-2004 su bambini, fra i 3 ed i 7 anni, di 5 scuole elementari (primi 2 anni) e di 4 scuole materne del 1° e 2° Circolo Didattico di Colle di Val d'Elsa, affetti da Otite Media Secretiva o con grave disfunzione tubarica. Lo studio ha mostrato una risoluzione del quadro clinico per tutti i bambini che hanno seguito le cure termali per 3 anni consecutivi".*